

# L'“Inversa Africa” di M'Barka Ben Taleb questa sera a Gaeta

La cantante e attrice italo-tunisina si esibirà per lo Yacht Med Festival

## CULTURE A CONFRONTO

— Sarà la suggestiva ed affascinante artista italo-tunisina M'Barka Ben Taleb a colorare il Molo Santa Lucia di Gaeta questa sera alle 21.30 in chiusura della seconda giornata della settima edizione dello Yacht Med Festival. Un'artista a tutto tondo, che spazia dal canto alla danza, non tralasciando le sue doti di musicista e attrice. «L'artista - si legge nelle note di presentazione - è artefice di esperienze formative ad altissimo livello al fianco di John Turturro, sul set di “Passione” e del successivo tour, di Federico Vacalebri, di Woody Allen con i ciak newyorkesi, di Sharon Stone ed altri divi hollywoodiani, di Enzo Gragnaniello, il maestro della nuova canzone napoletana». E dopo il successo ottenuto con il suo ultimo lavoro discografico “Passion Fruit”, M'Marha Ben Taleb proporrà un nuovo personalissimo lavoro dal titolo “Inversa Africa”.

L'album, di cui M'Barka Ben Taleb è autrice, proietta l'ascoltatore nel sud della Nazione, verso un mediterraneo fiabesco fatto di pace e di scambi e privo di sospetti verso il mondo europeo privilegiato e colonizzatore. «Gli europei nel colonizzarci hanno

trasferito anche cultura e musica - spiega M'Barka Ben Taleb - l'intento è renderla “contaminata”».

Infatti, l'intento dell'artista è quello di esaltare il forte legame che si è instaurato tra le due culture musicali mediterranee di cui lei stessa si fa testimone, quella tunisina e quella napoletana, combinandole con sonorità neo-melodiche.

«Diceva Adlai Stevenson: “Un uomo affamato, non è un uomo libero” - spiega l'artista nel raccontare la sua opera - L'interpretazione di questa frase che più mi affascina è afferente alla necessità di scoprire, la curiosità affamata da una consapevole ignoranza che non ci fa mai sentire sazi, è un valore intellettuale e, a mio modo di vedere, è caratteristica degli uomini più evoluti in tutti i settori, chi si sente appagato e libero dalla propria “sconoscenza” può ritenersi sazio di conoscenza, ma l'evoluzione dell'uomo è dovuta proprio a questo suo non sentirsi “libero”».

**Dopo il successo  
di “Passion Fruit”**

**l'artista torna  
sui palchi con il nuovo  
album di cui è autrice**

